



COMUNE DI TRIESTE
POLIZIA LOCALE

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Il 2 aprile 2017 il Comune ha adottato il nuovo Regolamento di Polizia Urbana, sostituendo quello del 1926. Il testo normativo contempla fattispecie più aderenti al contesto attuale ed ha permesso alla Polizia Locale di intervenire con maggior incisività soprattutto sulle situazioni di degrado cittadino. "In quasi 10 anni - racconta l'Assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo - il Regolamento ha saputo adattarsi alle necessità urbane, sempre nell'ottica di migliorare la convivenza e, conseguentemente, la qualità della vita della città". Lunedì 10 novembre 2025 la Giunta comunale ha proposto la modifica di alcuni articoli per migliorare il testo, avviando il consueto iter (passaggio di valutazione presso le Circoscrizioni e successiva approvazione del Consiglio Comunale). Nello specifico:

- introduce il controllo del vicinato quale strumento di cittadinanza attiva;*
- regolarizza il fenomeno delle keybox;*
- intende limitare un certo degrado dei costumi in estate;*
- riformula le zone dove può essere applicato l'ordine di allontanamento (dacur/daspo urbano).*

Di seguito i testi modificati (evidenziati in grassetto).

*All'**articolo 1** (Finalità) viene introdotto il **comma 1bis**:*

- "Al fine di promuovere il rispetto della legalità e l'educazione civica, garantendo più elevati livelli di conoscenza e controllo del territorio, il Comune sostiene e favorisce il modello del controllo di vicinato quale strumento di cittadinanza attiva volto alla*

prevenzione dei fenomeni di illecito e di illegalità, e al miglioramento della vivibilità degli spazi pubblici”.

*All'**articolo 9** (Comportamenti vietati) viene modificato parzialmente il **comma 1 lettera f**:*

- *“1. A salvaguardia e tutela degli spazi ed aree pubbliche ricadenti nel territorio del Comune è vietato: (...) **f**) collocare lungo le strade, sui ponti, sulle facciate degli edifici, sui pali di sostegno, sulle strutture pubbliche o su altri elementi di arredo urbano (...) oggetti di ricordo ed agganciare alle strutture citate lucchetti con catene; **sono da ricomprendere in quest'ultima categoria le cassetine di sicurezza atte a custodire oggetti di piccole dimensioni e chiavi (cd. Keybox).** E' ammessa la deroga con atto motivato adottato dal Sindaco”.*

*All'**articolo 9** (Comportamenti vietati) viene modificato parzialmente il **comma 1 lettera p**:*

- *“1. A salvaguardia e tutela degli spazi ed aree pubbliche ricadenti nel territorio del Comune è vietato: (...) **p**) porre in essere comportamenti in luogo pubblico o in vista di esso ed ostentare al pubblico oggetti, nudità, piaghe e ferite, contrari al pubblico decoro o all'igiene; **si considera contrario al pubblico decoro stare a torso nudo all'interno del centro abitato, ad eccezione dell'area balneare del lungomare di Barcola (v.le Miramare lato mare)”.***

*All'**articolo 9 bis** (Zone di particolare rilevanza dove opera l'ordine di allontanamento) viene modificato parzialmente il **comma 2**:*

- *“1. Le planimetrie (...) individuano e perimetrano le aree urbane in cui insistono scuole, plessi scolastici e siti universitari, musei, aree e parchi archeologici, luoghi di culto, complessi monumentali o altri istituti e luoghi di cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibite a verde pubblico, nelle quali opera la disciplina dell'ordine di allontanamento ed il divieto di accesso di cui al combinato disposto degli articoli 9 e 10 del D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, come convertito dalla L. 18 aprile 2017, n. 48.*

*2. La disciplina di cui al comma 1 del presente articolo si applica nella zona ricompresa nelle seguenti vie e piazze: largo Città di Santos, piazza della Libertà, via Pauliana, via Udine, via S. Martiri, piazza Dalmazia, via Fabio Severo, via Coroneo, via del Ronco. Via Marconi, via Volta., via Tomizza, via Giulia, piazza Volontari Giuliani, via Giulia, viale Sanzio, via Lippi, strada di Guardiella, via Pindemonte, via Crispi, via Rossetti, piazzale De Gasperi, viale Ippodromo, piazza Foraggi, via della Tesa, via Salem, via Rigutti, viale D'Annunzio, via Lorenzo Bernini, piazza del Sansovino, via del Bosco, piazza Vico, via Bramante, via San Giusto, via San Michele, via Cavana, via SS. Martiri, largo Papa Giovanni, via dell'Università, salita Promontorio, via Lazzaretto Vecchio, via Economo, via di Campo Marzio, Largo Chino Alessi, via Giulio Cesare – comprensiva dell'area di parcheggio antistante lo stabilimento balneare la Lanterna - e le Rive, da via Giulio Cesare a piazza della Libertà; **nonché, partendo da P.za Libertà e lungo v.le Miramare, tutta l'area di Punto Franco Vecchio, per poi proseguire sempre su v.le Miramare fino all'ingresso del Castello di Miramare comprensiva dei tratti pedonali, banchine lungomare, stabilimenti balneari, aree attrezzate ed aree verdi ivi presenti (...).***